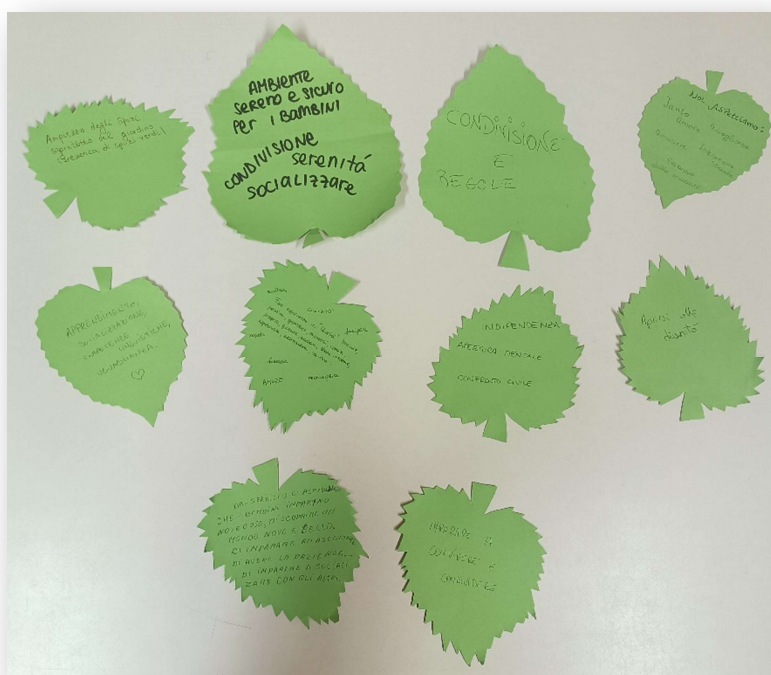


## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto educativo di responsabilità nasce dall'incontro, dal dialogo, dal desiderio di costruire insieme una buona "comunità di pratiche" al Centro bambine/i e famiglie. Il presente patto vuole essere occasione di alleanza e impegno reciproco che è orientato al benessere dell'intera nostra comunità. L'interesse è perciò creare radici comuni, che sono le intenzioni, per agiti corresponsabili in continuità, coerenza e appartenenza. Dall'incontro è nata la riflessione condivisa che sarà la nostra bussola:

### IL PONTE come PATTO:



### Le aree declinate

### AREA PROGETTO PEDAGOGICO: Cornice e chiave di riferimento

*Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio  
(Proverbio africano)*

### EDUCATRICI si aspettano:

Un progetto condiviso che si interroghi sulle possibilità di crescita di ogni bambino in continuità e coerenza.

Avere cura dell'ambiente educativo come grande dimensione in cui agiscono i diversi attori protagonisti.

Creare opportunità che abbiano in attenzione i bisogni di ogni bambino/a, nelle possibilità di scoperta, di apprendimento, dando l'importanza a ciascun bambino/a in modo specifico e personalizzato.

**FAMIGLIE si aspettano:**

Crescita e sviluppo del bambino/a come dimensioni che orientano verso l'indipendenza: "fiorire" e possibilità di aprirsi al nuovo.

Rispettare l'unicità di ogni bambino/a avendo cura del tempo personale e in attenzione il bisogno specifico.

Rispetto e cura: i bambini possono imparare a rispettare gli altri, rispettare gli spazi, i giochi e le regole.

Ambiente sereno e sicuro per i bambini, condivisione, serenità, socializzazione.

Cura dello spazio interno ed esterno con intenzionalità e riprogettazione.

**AREA RELAZIONI:  
Intrecci nella diversità**

*Il dono non sempre ha un valore materiale  
spesso diventa promotore di relazioni sociali e di reciprocità  
(Alain Caillé)*

**EDUCATRICI si aspettano:**

Coinvolgimento empatico da parte di tutti gli attori protagonisti.

Avere cura nella costruzione e crescita delle relazioni. Cura che sia fatta di avere a cuore, di abbracci, prossimità, sguardi e intenzioni.

Un filo che ci unisce che possa partire da me e possa raggiungere tutti: fiducia.

**FAMIGLIE si aspettano:**

Costruzione di legami di affetto, nello star bene con gli altri e con sé stessi: amore, calore, serenità, emozioni, con-tatto e amicizia.

Sapersi relazionare con tutti senza paura, alimentare la fiducia in sé stessi e negli altri, aprirsi alla diversità.

Rispetto dell'altro e aiuto reciproco, anche nei momenti difficili.

Tanto amore, accoglienza, interazione sociale

**AREA INTERVENTI EDUCATIVI:**  
*Costruzione di una comunità di pratiche*

*La cultura nasce solo dalla vita quotidiana e dalla conversazione*  
(David Hume)

**EDUCATRICI si aspettano:**

Percorso di crescita reciproco fatto di un ascolto attivo, comunicazione, occasioni di confronto e collaborazione.

Costruzione di un dialogo quotidiano che possa essere la base per affrontare obiettivi comuni, proposte e strategie coerenti.

Partecipazione come essere parte del progetto educativo, senso di appartenenza reciproco ed essere insieme comunità educante.

**FAMIGLIE si aspettano:**

Partecipazione che abbia a riguardo l'espressione dei punti di vista, che tenga in considerazione le culture differenti, capace di inclusione integrazione e comunicazione positiva.

Apprendimento, socializzazione e competenze linguistiche, uguaglianza.

Natura, curiosità e sentirsi famiglia. Fare esperienza in libertà: toccare, sentire, guardare, giocare, ballare, stare insieme, muoversi, creare, scoprire, esplorare, apprendere, cantare e meravigliarsi.

I bambini/e siano portati a vivere un contesto fatto di nuove esperienze, nella meraviglia, scoperta, avventura, divertimento, sentendosi rassicurati e protetti.

Educare al bello. Costruzione della capacità del bambino/a di riconoscere la bellezza che lo circonda e in sé stesso.

Che i bambini imparino nuove cose, di scoprire un mondo nuovo e bello. Di imparare ad ascoltare di avere la pazienza, di imparare a socializzare con gli altri.

Imparare a convivere e condividere.

Indipendenza, apertura mentale, confronto civile, sviluppo della creatività.

Dall'incontro è nato un bel dialogo che ha trovato valori comuni su cui fondare il nostro percorso. Questo ci aiuta a orientare scelte future, prendersi la responsabilità di poterle portare avanti con cura e collaborazione. Il patto vuole essere il momento in cui due identità si accolgono, si rispettano e si accettano. Tutto ciò nella consapevolezza reciproca che ciascuna parte possiede la sua storia, ha un proprio funzionamento, ma che a loro volta tendono ad un orizzonte comune di intenti e agiti, tanto da renderle un'unica storia.

Data

Firma